

guscio

storie da esplorare



Titolo: **The Apartment**

Regia: **Billy Wilder**

Attori protagonisti: **Shirley MacLaine; Jack Lemmon**

Genere: **commedia**

USA, 1960, 125 minuti



Bianco e nero.

Bianco o nero.

Scelta stilistica del regista, maestro della commedia americana, **Billy Wilder**, e/o scelta di coscienza?

The Apartment - *L'appartamento* in italiano - è un film del 1960 che tra dramma e commedia, tra cinismo e lieve emozione si muove nei meccanismi agrodolci della vita.

C.C. Baxter, alias Jack Lemmon, è un impiegato, tra i tanti, di una grande compagnia d'assicurazione che per far carriera presta il suo appartamento da scapolo, a due passi dal Central Park, ai suoi superiori. Tra satira e scene esilaranti, tipiche della commedia americana classica, Baxter si troverà a cambiare vita, città e lavoro e ad innamorarsi di una giovane donna, interpretata da una brava Shirley MacLaine.

L'appartamento è la storia di una vita, intrecciata a molte altre che ne dirigono i percorsi e gli andamenti fino a quando tutto diventa chiaro, davanti ad uno specchio infranto e alla scoperta degli inganni e delle ipocrisie della società.

Com'è nello stile del regista Billy Wilder, la pellicola gioca tra diaoghi spumeggianti ed elementi agrodolci con la satira sociale nella quale i furbi e i prepotenti vincono sempre.

guscio

storie da esplorare



Titolo: **Carnage**

Regia: **Roman Polanski**

Attori protagonisti: **Jodie Foster, Kate Winslet, Christoph Waltz, John Reilly**

Genere: **drammatico**

Francia, Germania, Polonia, Spagna, **2011**, 77 minuti



Un appartamento. Due coppie newyorkesi. Un litigio tra compagni di scuola. E un'escalation di situazioni impreviste e grottesche.

Carnage, film del 2011 del regista polacco Roman Polanski, è ambientato quasi esclusivamente in una sola location: un ordinato appartamento della middle class di Brooklyn nel quale vivono Penelope, scrittrice (di un solo libro) e attivista, e Michael, rappresentante. Il loro figlio undicenne è stato colpito da Zachery Cowan e tutti e quattro i genitori cercano di mediare il conflitto con una discussione, all'apparenza pacifica e gentile. Il film si apre e si chiude con un campo lungo al Brooklyn Bridge Park, dove i giovani litigano e alla fine fanno anche pace. Gli adulti invece rimangono aggrovigliati nelle loro esistenze, così moralisticamente mascherate, così di facciata che solo un "imprevisto dare di stomaco" della madre di Zachery riuscirà a mostrare in tutta la loro verità.

Un film che svela la vera natura delle persone e lo fa rimanendo ancorato al loro salotto, la zona più pubblica della casa, quella dove si mostrano le proprie preferenze, il proprio status: ecco allora i libri d'arte di Penelope o i liquori di Michael.

Roman Polanski usa tutta l'arte della cinematografia per susseguire una tensione latente che procede sempre più verso un culmine che non sembra mai veramente arrivare. La tensione cresce e poi si allenta finché i personaggi tolgono la maschera e svelano le loro debolezze, i loro rancori, i pensieri vicendevoli e malevoli. Come è nella poetica di Polanski la borghesia viene presa di mira: le differenze sociali, i pregiudizi, gli stereotipi, le frustrazioni e ciascun personaggio mostra se stesso senza scrupoli.



SISTEMA BIBLIOTECARIO TRENINO
Cultura · Conoscenza · Cambiamento



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO